



Domani sera quarta edizione di «Scugeri e pironi». Comitati e associazioni insieme in Pescheria e nei luoghi simbolo

# «Tutta mia la città» I veneziani in campo si riprendono gli spazi

«Riprendiamoci la città». I campi, gli spazi pubblici, sempre più occupati dal turismo e dall'economia che ci gira intorno. Sedie e tavolini, cartelli, banchetti, bancarelle. Per il quarto anno consecutivo la Municipalità e una serie di associazioni e comitati cittadini, in collaborazione con l'Ava, organizza per domani sera «Tutta mia la città, in campo co scugeri e pironi». Serata conviviale all'aperto riservata ai veneziani.

Che porteranno panche e tavoli, cibi, vino. «Cresce l'insoddisfazione verso il turismo sempre più invadente e incontrollato», dice il presidente della Municipalità Andrea Martini, i residenti vogliono riappropriarsi della loro città».

Detto fatto, La formula segue quella degli anni scorsi, che ha avuto un successo travolgente. Quattordici luoghi simbolo vedranno scendere «in campo» gli abitanti. Come una volta. Ecco allora il comitato Rialto Novo e *Masegni e Ninzioletti* in Pescheria; la Domus civica Santa Croce ai Tolentini; Veneziano Gas, comunità la Vida, Smav Aretusa e Bottegavaga a San Giacomo dell'Orio; Mamme e Mamme in campo San Stin; Viviamo Venezia in campello dell'Oratorio a San Nicolò dei Mendicoli; Panchina Calda, parrocchia Carmini, Gesuati, San Trovaso Gtanello di senape e Shylock Centro universitario teatrale in cam-

po Santa Margherita; Todaro benefico e Viva Venezia a San Samuele, corte Moretta, Circolo 3 agosto Anpi e Vividitango in via Garibaldi, Il Chiostrò a Sant'Elena, la remiera Tre Archi in rio di Cannaregio, circolo Arci Luigi Nono alla Giudecca Ponte Longo, Architetti veneziani in campo San Maurizio con Micromega, parrocchia Santi Giovanni e Paolo in calle Cavallerizza.

Intanto ieri sera «prologo» in campo San Giacomo con le associazioni del Patto per una Città consapevole. «Quanti metri quadri di spazio pubblico la città di Venezia sta perdendo» lo slogan. Stasera presentazione galleggiante ed itinerante de "La Venezia che vorrei": «lettore. in-

terventi, discussioni, sogni, progetti e qualche ombra in compagnia». Il ritrovo è alle 17 in barca a remi in rio del Malcanton, poi si proseguirà a remi facendo tappa a Castelforte, San Boldo, San Marcuola, Santa Fosca e conclusione in Pescheria. Domani sera la manifestazione «diffusa». Insieme canteranno nei campi «Tutta mia la città», la canzone dell'Equipe 84. In campo Santa Margherita animazione musicale dei giovani universitari di Shylock. «Primo passo per gettare le basi per un'altra città possibile», dice Claudio Madricardo, fondatore del «Patto». La prossima assemblea cittadina dei comitati si terrà il 29 giugno. —

A.V.



«Tutta mia la città» edizione 2018. La tavolata in Pescheria



Peso: 29%